

NORD

LA FERROVIA
DEL BASSO
MONFERRATO



NORD LA FERROVIA DEL BASSO MONFERRATO



51 KM



1912



2011



2022

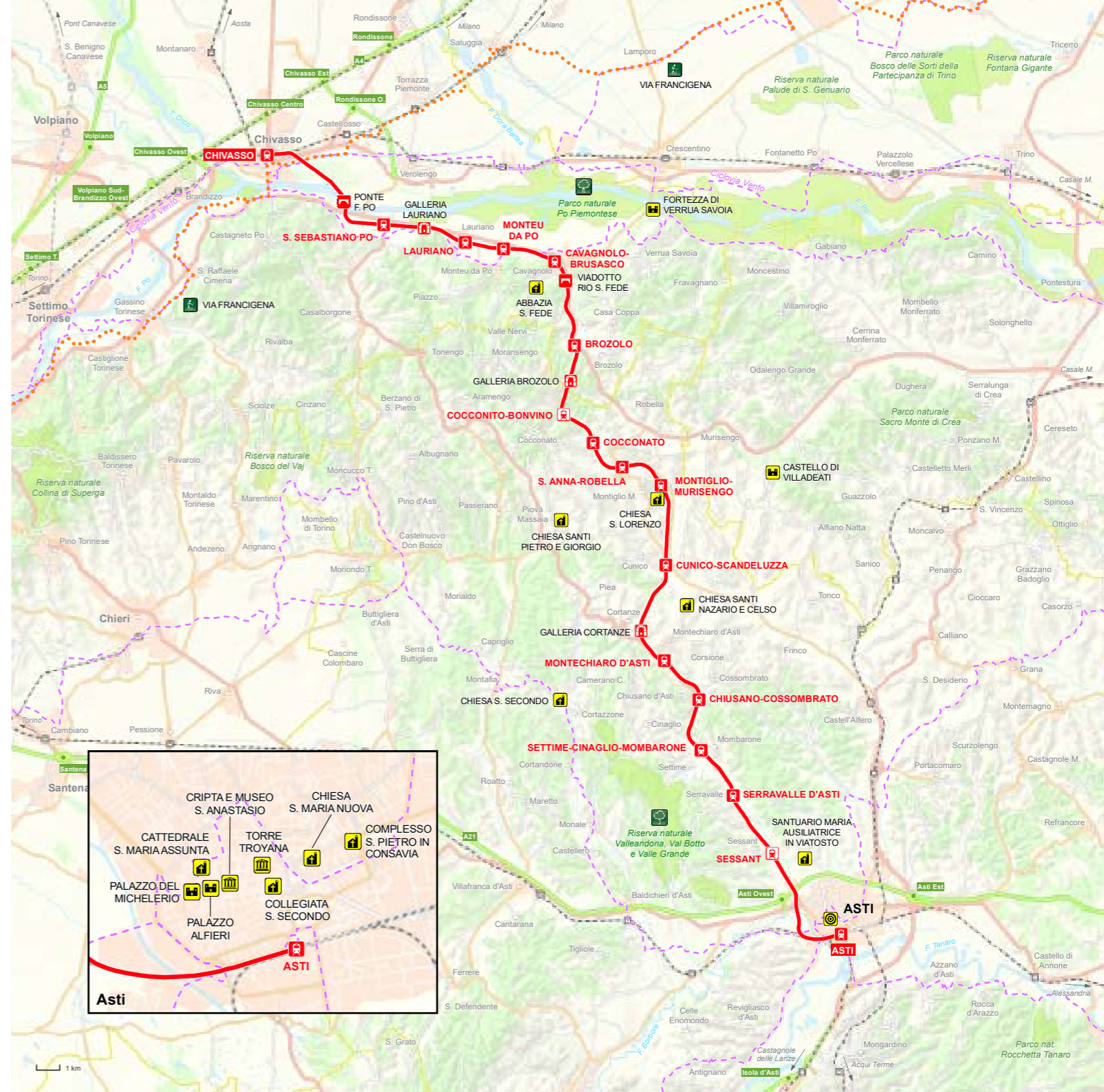
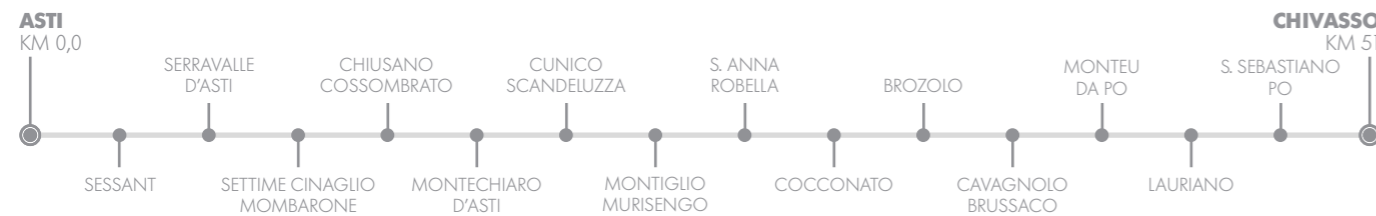
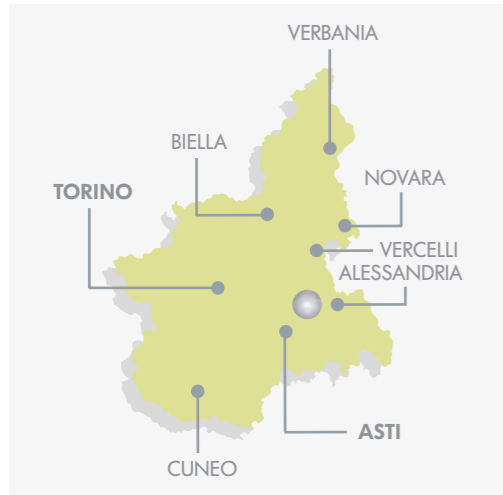
LA LINEA

Il tracciato della linea Asti-Chivasso, lungo circa 51 Km, si sviluppa nel cuore del Monferrato. La linea fu costruita dall'impresa svizzera Sutter che realizzò anche la Arezzo-Sinalunga e fu inaugurata nel 1912. L'origine svizzera del progettista influenzò il particolare stile architettonico degli edifici di stazione che ancora oggi caratterizza questa infrastruttura ferroviaria. La linea, che aveva lo scopo di collegare il Monferrato alla Torino-Milano e con il porto di Genova, attraversava il Canale Cavour e il fiume Po, e comprendeva una lunga galleria, la Galleria di Brozolo (2.346 m).

Nel 1994 subì notevoli danni a causa dell'alluvione del fiume Po, che provocò anche il crollo del viadotto tra Chivasso e San Sebastiano Po.

La linea riaprì soltanto nel 2000 per poi essere definitivamente sospesa nel 2011 nell'ambito dei tagli al trasporto pubblico locale su ferro posti in essere dalla Regione Piemonte. Dal 2021 Rete Ferroviaria Italiana, su indicazione della Fondazione FS, ha avviato i lavori di recupero dell'intera tratta che ha riaperto ufficialmente il 2 ottobre del 2022.

PIEMONTE CHIVASSO-MONTIGLIO-BROZOLO-ASTI



IL TERRITORIO

La ferrovia congiunge le città di Asti e Chivasso attraverso la splendida cornice delle colline del Monferrato, con un percorso caratterizzato dal susseguirsi di piccole ed eleganti stazioni. Partendo da Chivasso in direzione sud-est si attraversa il Canale Cavour (storica opera del Piemonte sabauda) e poi, prima di arrivare nella stazione di San Sebastiano Po, si percorre il lungo e suggestivo viadotto a 17 arcate che consente di superare il grande fiume. Superata la breve galleria di Lauriano e la stazione di Monteu da Po, la Galleria di Brozolo introduce al territorio astigiano. Toccando le stazioni di Cocconato e Sant'Anna Robella, si arriva a Montiglio Monferrato dove si può ammirare il bell'edificio di stazione completamente restaurato.

CENTRI DI INTERESSE

L'ANTICA CITTÀ ROMANA DI INDUSTRIA

Nei pressi della stazione di Monteu si trovano le rovine della colonia romana di Industria-Bodincomacus, ben visibili anche dal treno. La città fu un importante centro commerciale e metallurgico localizzato nella frazione di San Giovanni. Una delle sue peculiarità era quella di ospitare un tempio dedicato ad Iside e Serapide, antiche divinità egizie il cui culto all'epoca era molto diffuso tra i romani. Tra le rovine sono visibili i resti di un foro romano, di varie botteghe ed edifici sia pubblici che privati. Le rovine venute alla luce non sono che una piccola parte della grande città di Industria, citata per la prima volta da Plinio il Vecchio, che la descrive come importante porto sul fiume Po. La città continuò ad essere abitata fino al V-VI sec. d.C. quando cominciò ad essere soggetta alle invasioni barbariche.



APPROFONDIMENTO**UNA TERRA RICCA DI STORIA ED ANTICHE TESTIMONIANZE**

Il territorio collinare del Basso Monferrato, immerso in una natura ricca di aree verdi di impareggiabile bellezza, è caratterizzato da antichi centri urbani ed opere d'arte che testimoniano una lunga storia che dall'epoca romana giunge fino all'Ottocento e all'Unità d'Italia, attraverso il Medioevo. Tra i luoghi da visitare l'abbazia di Santa Fede, a Cavagnolo, eretta nel XII secolo e Il Castello di San Sebastiano Po, le cui origini risalgono al X secolo, che è possibile visitare con il permesso del proprietario. Qui si passeggia tra sequoie e cedri del Libano verso il belvedere, che regala un panorama in direzione del Po, del canale Cavour e delle Alpi, fino al Cervino e al Gran Paradiso. A Chivasso è possibile ammirare l'antica torre Ottagonale del XII secolo e molti edifici religiosi ricchi di opere d'arte. Qui passa la via Francigena piemontese, un itinerario storico che in passato è stato percorso da migliaia di fedeli in pellegrinaggio verso Roma. Oggi gli itinerari francigeni in Piemonte sono anche suggestivi percorsi per chi ama l'enogastronomia, grazie al territorio che offre un'ampia scelta di formaggi, tartufi pregiati, vini e carni. A Montechiaro d'Asti ogni anno nel mese di novembre si svolge la Fiera Nazionale del Tartufo Bianco, con esposizioni e degustazioni in piazza del prodotto.





PRODOTTI TIPICI E OPERE D'ARTE

UNA GRANDE TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA

Per chi ama l'enogastronomia, il territorio del Basso Monferrato offre un'ampia scelta di formaggi, tartufi pregiati, vini e carni. Sono famosi i primi piatti offerti dalla cucina di questo territorio: tra i più famosi la bagna caoda, il bollito misto alla piemontese e il brasato al barolo. Molto famosi sono i "nocciolini di Chivasso" piccoli dolci che si trovano in molte pasticcerie della zona.

VIADOTTI, PONTI E GALLERIE

Il tratto Chivasso-Montiglio Monferrato è quello caratterizzato dalle opere d'arte più significative. Partendo da Chivasso si incontrano il ponte che supera il Canale Cavour con una bella arcata parabolica e poi, subito dopo, il grande viadotto a 17 arcate che attraversa il fiume Po. Oltre alla breve galleria di Lauriano, di particolare rilievo ingegneristico è la Galleria di Brozolo lunga ben 2.346 metri